



# COMUNE DI CESENA

## DETERMINAZIONE n. 1863/2021

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO LAVORO, SVILUPPO E GIOVANI

**Proponente:** GAGGI MATTEO

**OGGETTO:** CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DI MICROIMPRESE - PICCOLE IMPRESE E IMPRESE AGRICOLE DEFINITE AI SENSI DELL'ART. 2135 DEL C.C. E ASSIMILATE PER INTERVENTI DI SVILUPPO, RIPRESA E RESILIENZA. APPROVAZIONE SCHEMA DELL'AVVISO PUBBLICO.

## IL DIRIGENTE

### **RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 12/11/2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 23/12/2020 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2021-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 22/12/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni come in ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 30/11/2021;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 30.09.2021 "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 e aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2021-2024";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 29/12/2020 con la quale è stata approvata la parte finanziaria del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e il Piano Investimenti 2021-2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 09/03/2021 con la quale è stata approvata la parte obiettivi e parte attività strutturali del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e successive variazioni come in ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 378 del 30/11/2021;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, e nello specifico:

- l'art. 107 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;
- l'art. 183 che disciplina le modalità con cui si procede all'impegno della spesa;

**RICHIAMATO** il provvedimento assunto in data 01/04/2020, PGN 43337/12, col quale è stato conferito l'incarico di direzione del Settore Sviluppo Economico al sottoscritto dott. Matteo Gaggi a decorrere dal 01/04/2020 e fino al termine del presente mandato elettorale;

**PREMESSO** che l'Amministrazione comunale ha fra le priorità di mandato, espressa dalla linea 2 "Cesena al lavoro per lo sviluppo e la crescita", quella di promuovere l'impresa e la qualità del lavoro, facilitando la creazione di impresa e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, con l'obiettivo di allargare le opportunità di occupazione e di imprenditorialità, nonché di:

- valorizzare le vocazioni, le eccellenze e i vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies);
- rilanciare una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;
- rendere ricettivo il nostro territorio verso forme di nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale, e preparare i cesenati alle nuove sfide del lavoro;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii., ed in particolare l'art. 13 "Funzioni" secondo il quale: *"spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";*

**VISTA** la L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento:

- all'art. 42 che prevede che *i Comuni esercitano le funzioni attribuite dalla legislazione regionale, e in particolare dalla L.R. 16 maggio 1994, n. 20, e concorrono alla determinazione degli obiettivi e delle priorità contenuti nel programma provinciale di cui alla lett. a) del comma 1 dell'art. 41;*
- all'art. 50 che prevede al comma 1) *che i Comuni possono concorrere, con proprie risorse, al sostegno e allo sviluppo dei sistemi produttivi locali* e al comma 2) *che gli Enti locali promuovono progetti di sviluppo delle attività produttive;*
- all'art. 54 che prevede che: *la Regione, in concorso con altri soggetti, sostiene la realizzazione di eventi e progetti organici finalizzati a:*
  - o *la creazione di nuove imprese e la successione nella conduzione di impresa, in particolare a favore dell'imprenditorialità giovanile e femminile;*
  - o *lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, anche in riferimento all'attuazione degli interventi previsti dalla legislazione nazionale, promuovendo altresì lo sviluppo e la qualificazione tecnologica delle aree di insediamento industriale e artigianale e le reti territoriali di servizi alle imprese;*

**RICHIAMATA** la L.R. 1 agosto 2005, n. 17: "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i., con particolare riferimento all'Art. 16, Crisi occupazionali, che stabilisce che:

1. *La Regione, le Province ed i Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze e in concorso con le parti sociali pongono in essere, anche mediante specifiche intese, azioni volte a prevenire situazioni di crisi occupazionale e ad attenuarne gli effetti negativi sui lavoratori, sul sistema produttivo e sul territorio. Intervengono altresì nelle procedure relative alle crisi aziendali di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo n. 469 del 1997;*
2. *Le azioni di cui al comma 1 sono finalizzate in particolare a:*
  - a) *coordinare gli interventi delle amministrazioni locali interessate;*
  - b) *assicurare lo svolgimento delle procedure di confronto e concertazione fra le parti;*
  - c) *sostenere, anche attraverso le forme di cui all'articolo 10, comma 5, processi di trasformazione o riorganizzazione economica e produttiva diretti al mantenimento delle condizioni occupazionali, nonché l'azione degli enti bilaterali di cui all'articolo 10, comma 5, volta all'individuazione di soluzioni, anche imprenditoriali, per salvaguardare l'occupazione ed il patrimonio produttivo, di conoscenze e di competenze;*
  - d) *sostenere progetti diretti alla formazione, all'orientamento, alla riqualificazione ed al reinserimento dei lavoratori interessati, anche promuovendo l'adozione di apposite misure di accompagnamento;*

**RILEVATO** pertanto che, sul versante delle politiche attive del lavoro, la normativa nazionale e quella regionale dell'Emilia Romagna riconoscono ai Comuni, anche in concorso con altri soggetti, la possibilità di realizzare interventi volti a prevenire situazioni di crisi occupazionale e attenuarne gli effetti negativi sui lavoratori, sul sistema produttivo e sul territorio, cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa;

**DATO ATTO** che l'attuale contesto, volto a favorire il rilancio dopo il periodo di generalizzata difficoltà economica e occupazionale fortemente aggravata dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, spinge il Comune a moltiplicare gli sforzi per salvaguardare il tessuto socioeconomico della comunità locale e salvaguardare l'occupazione, mettendo in campo strumenti che possano supportare lo sviluppo di nuove imprese e facilitarne il consolidamento, la resilienza, la modernizzazione e l'inserimento nel territorio;

**RITENUTO** pertanto che i contributi a favore delle imprese rappresentino un valido strumento in ambito di sviluppo economico, sostegno all'occupazione, tutela del sistema

produttivo e del tessuto socio economico della comunità locale di riferimento e si configurino come un intervento concreto per arginare le situazioni di crisi occupazionale e attenuarne gli effetti negativi sui lavoratori, sul sistema produttivo e sul territorio, favorendo l'occupazione e l'imprenditorialità;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale 57 del 09/03/2021 con la quale è stata approvata la parte obiettivi e parte attività strutturali del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e successive variazioni come da ultimo avvenuto con deliberazione di Giunta Comunale n. 378 del 30/11/2021, che per l'ambito Sviluppo e Imprese ha individuato tra le Attività Strutturali quella denominata "Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione" che prevede l'esecuzione di attività amministrative finalizzate alla concessione di contributi, agevolazioni e incentivi per favorire l'imprenditoria, la neo-imprenditoria giovanile e la creazione di occupazione;

**RICHIAMATA** la delibera di Giunta Comunale n. 392/2021, esecutiva, con la quale, a seguito delle risultanze di un proficuo confronto di condivisione intervenuto sul tema con le Associazioni di categoria del territorio, l'Amministrazione ha approvato l'intervento a sostegno delle imprese: Contributi a fondo perduto, a favore di microimprese – piccole imprese e imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e assimilate, per interventi di sviluppo, ripresa e resilienza, definendo le linee guida per la formulazione dell'avviso pubblico, così come di seguito indicate:

a) Beneficiari:

A) Microimprese e piccole imprese, che intendono porre in atto interventi di sviluppo, ripresa e resilienza, che, alla data di presentazione della domanda di contributo, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, siano attive e:

- ✓ abbiano sede legale e/o operativa nel Comune di Cesena;
- ✓ non rientrino negli ambiti di esclusione di cui sotto al punto 2);

B) Imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e assimilate, che intendono porre in atto interventi di sviluppo, ripresa e resilienza, che, alla data di presentazione della domanda, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, siano attive e:

- ✓ abbiano sede legale e/o operativa nel Comune di Cesena;
- ✓ abbiano la maggioranza dei terreni ubicata nel territorio del Comune di Cesena;

Sono da considerare assimilate al coltivatore diretto le seguenti figure fisiche e giuridiche:

- imprenditore agricolo professionale (IAP) ossia, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999;
- le società di persone, cooperative e di capitale, anche a scopo consortile, qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile ed in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale come previsto da normativa vigente.

Tutte le imprese sia di ambito "A" che "B" dovranno inoltre i seguenti requisiti generali:

- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- non essersi rese gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione e non essere stata pronunciata a loro carico alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio;
- essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e in regola con i versamenti contributivi;

- non essere in posizione debitoria nei confronti del Comune per ciò che concerne imposte, tasse e oneri, comunque denominati, alla data del 31/12/2020. E' fatta salva la possibilità di accedere al contributo in caso di rateizzazione dell'eventuale posizione debitoria. La rateizzazione di cui sopra deve essere avvenuta prima della presentazione della domanda di contributo di cui al presente avviso e il pagamento delle rate maturate deve risultare ottemperato.

## 2) Ambiti di esclusione:

Sono esclusi dai benefici le imprese che esercitano l'attività nei seguenti ambiti:

- compro oro o attività con finalità similari;
- installazione/detenzione/gestione di apparecchi da gioco automatici VLT, slot machine e simili) e gestione sale scommesse;
- vendita con "apparecchi/distributori automatici", compresi erogatori di servizi a gettone;
- vendita di tabacchi o sigarette elettroniche;
- vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo;
- articoli per soli adulti (sexy shop);
- procacciatori d'affari, promotori finanziari;
- istituti bancari, agenzie di leasing, attività finanziarie e assicurative;
- imprese e agenzie immobiliari;
- lavoro domestico;
- Imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e assimilate (*Tali imprese sono escluse dal finanziamento tipologia "A" in quanto possono partecipare esclusivamente alla tipologia "B" loro riservata*).

## 3) Entità e quantificazione del contributo:

70% del valore complessivo degli interventi di sviluppo, ripresa e resilienza che l'impresa dichiara di voler realizzare nel periodo tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022 compresi, che dovranno essere rendicontati, e comunque non superiore all'importo massimo di 7.000,00 Euro.

L'importo massimo è aumentato fino a 3.000,00 Euro qualora le imprese richiedenti siano in possesso di uno tra i seguenti requisiti:

- impresa "giovane", i cui titolari/soci abbiano età inferiore a 40 anni (da intendersi come nati nell'anno 1981 in poi). Il requisito dell'età si intende soddisfatto quando è posseduto da almeno la metà dei soci o dal socio di maggioranza con almeno il 50% delle quote societarie);
- impresa "femminile". Il requisito si intende soddisfatto quando è posseduto da almeno la metà dei soci o dal socio di maggioranza con almeno il 50% delle quote societarie);
- nuova impresa costituita dopo la data del 31/12/2019 compreso;
- impresa che, alla data di presentazione della domanda di contributo, abbia aumentato l'organico in essere rispetto al 31/12/2019 oppure, pur avendo mantenuto inalterato l'organico in essere rispetto al 31/12/2019, abbia trasformato almeno un contratto a termine in un contratto a tempo indeterminato;
- impresa che alla data di presentazione della domanda di contributo, abbia messo a disposizione dei propri dipendenti strumenti adeguatamente formalizzati per favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (ad esempio: modalità di lavoro agile, telelavoro, progetti di work life balance ...ecc).

Tale importo aggiuntivo dovrà essere determinato proporzionalmente all'ammontare del contributo riconosciuto e sarà quantificato in misura intera (*Euro 3.000,00*) in caso di contributo di Euro 7.000,00 e riparametrato in diminuzione in caso di contributo inferiore.

## 4) stanziamento:

Ammontare complessivo di: 520.000,00 Euro così destinati:

- Tipologia beneficiari "A" - Microimprese e piccole imprese: 450.000,00 Euro
- Tipologia beneficiari "B" - Imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del C.C. e assimilate: 70.000,00 Euro

5) Modalità di erogazione e ulteriori specifiche:

- ✓ Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, anche in caso di pluralità di sedi operative sul territorio comunale.
- ✓ I contributi saranno erogati secondo modalità "a sportello": le risorse saranno assegnate alle istanze ammissibili, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino all'esaurimento dei fondi a disposizione per ciascuna tipologia di beneficiario "A" (Microimprese e piccole imprese) e "B" (Imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del C.C. e assimilate).
- ✓ Le risorse stanziare potranno essere integrate, con nuovo atto, con ulteriori disponibilità qualora le stesse si renderanno disponibili a bilancio. In tal caso le domande ammissibili già pervenute, che non avessero beneficiato del contributo a causa dell'esaurimento delle risorse, acquisiranno precedenza sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.

**PRESO ATTO** che la stessa deliberazione di Giunta Comunale n. 392/2021 ha dato mandato al Settore Sviluppo Economico di procedere agli adempimenti gestionali e amministrativi richiesti avviando le procedure e adottando gli atti necessari allo scopo e i relativi impegni di spesa e ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico per la concessione di Contributi a fondo perduto a favore di microimprese – piccole imprese e imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e assimilate, per interventi di sviluppo, ripresa e resilienza;

**RICHIAMATO** il "Codice delle norme regolamentari in materia di contributi, altri benefici economici e patrocinio", approvato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 aprile 2014, con particolare riferimento all'art. 3, lettere b) istruzione, formazione professionale, sostegno all'occupazione e giovani, h) promozione e valorizzazione del tessuto economico della città e delle produzioni locali ed i) promozione, valorizzazione, innovazione e rilancio del centro storico cittadino e/o delle aree commerciali del territorio e all'art. 20;

**DATO ATTO** che le risorse economiche per l'intervento "Contributi a fondo a favore di microimprese – piccole imprese e imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e assimilate, per interventi di sviluppo, ripresa e resilienza" sono stanziare sul capitolo sul capitolo 90150/04 del bilancio 2021-23, nella misura di Euro 520.000,00, come da seguente prospetto:

| CAPITOLO/ARTICOLO | ANNO | IMPORTO €  | PRENOTAZIONE N. |
|-------------------|------|------------|-----------------|
| 90150/04P         | 2022 | 477.238,00 | 333             |
| 90150/04          | 2022 | 42.762,00  | 334             |

**VISTO** lo schema di avviso pubblico per la concessione di Contributi a fondo a favore di microimprese – piccole imprese e imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e assimilate, per interventi di sviluppo, ripresa e resilienza, allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso di cui si approvano i contenuti;

**CONSIDERATO** che all'oggetto del presente atto non si applicano le disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, trattandosi di contributi destinati ad incentivare le imprese;

**DATO ATTO CHE**, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/09, convertito in L. 102/09, si attesta che in base all'attuale normativa il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni di assunti con il presente atto sono compatibili con le regole di finanza pubblica;

**ATTESTATO** altresì che responsabile del procedimento ex art. 6 della Legge 241/90 e s.m.i. è il sottoscritto dott. Matteo Gaggi – Dirigente del Settore Sviluppo Economico;

**DATO ATTO** altresì che il sottoscritto dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs 267/2000, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

### **DETERMINA**

**DI ASSUMERE** la narrativa esposta in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DI APPROVARE** lo schema di avviso pubblico per la concessione di "Contributi a fondo a favore di microimprese – piccole imprese e imprese agricole definite ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e assimilate, per interventi di sviluppo, ripresa e resilienza", allegato A al presente atto e parte sostanziale ed integrante dello stesso, e di dare atto che la presentazione delle domande dovrà avvenire in modalità elettronica attraverso un'apposita sezione del sito internet comunale, che sarà appositamente predisposta dai Servizi Informativi;

**DI DARE ATTO** che le risorse economiche per gli scopi di cui alla presente determinazione, nella misura di Euro 520.000,00, sono state prenotate sul capitolo 90150/04 del bilancio 2021-23 come segue:

| <b>CAPITOLO/ARTICOLO</b> | <b>ANNO</b> | <b>IMPORTO €</b> | <b>PRENOTAZIONE N.</b> |
|--------------------------|-------------|------------------|------------------------|
| 90150/04P                | 2022        | 477.238,00       | 333                    |
| 90150/04                 | 2022        | 42.762,00        | 334                    |

e che si provvederà ai relativi impegni non appena saranno individuate le imprese beneficiarie dei contributi attraverso la procedura istruttoria di cui all'avviso pubblico sopra richiamato;

**DI DARE ALTRESI' ATTO** che le risorse stanziare potranno essere integrate, con nuovo atto, con ulteriori fondi qualora gli stessi si renderanno disponibili a bilancio. In tal caso le domande ammissibili già pervenute, che non avessero beneficiato del contributo a causa dell'esaurimento delle risorse, acquisiranno precedenza sulla base dell'ordine cronologico di presentazione;

**DI STABILIRE** l'assoggettamento del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73, se ed in quanto dovuto, come sarà indicato in base alle dichiarazioni rese degli interessati nelle istanze;

**DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento ex art. 6 della Legge 241/90 e s.m.i. è il sottoscritto dott. Matteo Gaggi – Dirigente del Settore Sviluppo Economico;

**DI DARE ATTO** che tale spesa non è soggetta alle disposizioni di cui alla L. 136/2010, trattandosi di contributi destinati ad incentivare le imprese.

***DETERMINAZIONE N. 1863/2021***

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.